

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanita.it

## Lettere al direttore

Quotidiano on line  
di informazione sanitaria  
Mercoledì 09 FEBBRAIO 2022

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

POPULAR SCIENCE



AL VIA L'EDIZIONE 2022 DEI LIFE SCIENCE EXCELLENCE AWARDS

SCOPRI DI PIÙ



Il Gruppo Menarini contribuisce, in modo continuo e con standard di qualità elevati, alla salute dei pazienti di tutto il mondo.

seguì **quotidianosanita.it**

Tweet | Condividi | Condividi 2 | stampa

## Decreto sulle tariffe e aggiornamento dei LEA: una neverending story?

di Nello Martini, Paolo Marchetti



**08 FEB** - Gentile direttore, recentemente è stato trasmesso alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, lo [schema di decreto](#) concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica.

Si tratta di un decreto che esce dopo 5 anni di attesa e che risulta bloccato alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, per ottenere l'intesa necessaria per concludere il procedimento.

Mentre alcune Associazioni dei malati, in particolare i rappresentanti dell'Osservatorio delle Malattie Rare (OMAR), hanno fortemente sollecitato le Regioni a dare l'intesa allo schema di decreto, altre Associazioni sindacali e di categoria hanno chiesto alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, di impedire che il provvedimento proceda nel suo iter e di aprire un tavolo tecnico di modifica, di approfondimento e di discussione.

È innegabile che il decreto possa contenere errori e mancate integrazioni, tuttavia è necessario ribadire che la mancata intesa sul decreto bloccherebbe non solo l'aggiornamento delle tariffe atteso da 5 anni, ma bloccherebbe anche l'aggiornamento dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che può essere attuato solo a seguito dell'aggiornamento del nuovo tariffario.

In questi 5 anni di attesa si sono accentuate le disuguaglianze territoriali (sia tra le Regioni che tra le ASL) di accesso per i pazienti alle prestazioni, legate anche alle differenti modalità di impiego del finanziamento previsto di 800 milioni di €.

Le eventuali incongruenze ed errori del nuovo tariffario possono e debbono essere riviste e corrette, ma la condizione necessaria, anche ai fini del processo di revisione, è la prosecuzione dell'iter del decreto con intesa da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

È necessario avere la consapevolezza che il blocco di un atto atteso da anni non solo impedisce l'aggiornamento delle prestazioni specialistiche e protesiche da fornire ai

pazienti, ma interrompe anche l'aggiornamento dei nuovi LEA che non può essere attuato se prima non si conclude l'iter procedurale del decreto in corso.

**Nello Martini**

Presidente Fondazione Ricerca e Salute (ReS)

**Paolo Marchetti**

Presidente della Fondazione per la medicina personalizzata (Fmp)

**08 febbraio 2022**

© Riproduzione riservata

Altri articoli in Lettere al direttore

**Contratto del comparto. Incrementi economici, ma impianto ancora****Il Territorio tra Covid e Pnrr. Considerazioni tra passato,**lettere  
al direttore**CORSO ECM  
COVID E SALUTE:  
NUOVE SFIDE  
PER IL SSN**GRATUITO PER GLI ISCRITTI FP CGIL  
ISCRIVITI ENTRO IL 31 GENNAIO 2022FP  
CGIL

QS newsletter

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER**Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di  
Quotidiano Sanità.

AstraZeneca

Dove la scienza può arrivare.



QS gli speciali

**Legge di Bilancio 2022.  
Tutte le misure per la  
sanità**

tutti gli speciali

**iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]**

- 1 Quarantena e autosorveglianza per asintomatici che hanno avuto un contatto stretto. Le nuove regole in vigore da oggi. La circolare del Ministero spiega cosa cambia
- 2 Covid. Iss: "No a Green pass con test"